

Il Sindaco Paolo Mazzucchelli: "Così promuoveremo il territorio"

Cairate, una zona China friendly per accogliere i turisti di Expo 2015

di Loredana Bello



Paolo Mazzucchelli

In occasione di Expo 2015 molti Comuni si stanno preparando con iniziative ed eventi il cui obiettivo sarà rilanciare i propri prodotti e il proprio territorio. Dalla provincia di Varese arriva una proposta molto singolare che il Sindaco di Cairate Paolo Mazzucchelli, promotore e ideatore dell'iniziativa, afferma sarà un volano per l'economia di tutta la zona del Seprio.

Il progetto riguarda la creazione, proprio nel territorio della provincia di Varese, di una zona China friendly per accogliere i turisti cinesi che arriveranno in occasione della manifestazione del 2015 e nasce da un gemellaggio che il Comune di Cairate sta stringendo con la città cinese di Xi'an, nota a livello mondiale per il millenario esercizio di terracotta. Il progetto è già in una fase avanzata visto che il Sindaco di Cairate è già stato ospite in Cina per la presentazione dell'iniziativa e ha incontrato l'ambasciatore cinese a Roma.

Sindaco Mazzucchelli, ci racconta come è nato questo gemellaggio con la Cina?

È ormai da un anno e mezzo che il nostro Comune ha isti-

tuito una Commissione Expo che lavora a pieno regime insieme a imprenditori locali e tour operator per capire come sfruttare al meglio l'evento Expo a favore del nostro territorio. Ci abbiamo ragionato molto, abbiamo studiato bene le potenzialità del territorio e alla fine ci siamo resi conto che la nostra invidiabile posizione a 30 chilometri dal sito espositivo e vicinissimo a un aeroporto internazionale come Malpensa, fosse l'elemento su cui fare perno. A questo si è aggiunta la straordinaria apertura a Cairate, dopo dieci anni di lavori, del Monastero benedettino di S. Maria Assunta. Dopo numerose analisi e verifiche, ci siamo convinti di possedere gli strumenti necessari e sufficienti ad iniziare un percorso di promozione del territorio che possa proseguire anche dopo Expo Milano 2015.

Perché proprio la Cina?

Studiando la geografia della provincia che ospita la città di Xi'an, ci siamo resi conto che ha molti punti in comune con la provincia di Varese. Entrambe le province, per esempio, sono tra le più sviluppate al mondo dal punto di vista industriale e possiedono un tessuto economico molto simile; è risaputo, inoltre, che il turismo cinese non è interessato al mare o alla montagna, ma propende maggiormente per un turismo culturale, enogastronomico e di shopping. Detto questo, appare chiaro che la Provincia di Varese sia la più adatta ad accogliere gli amici cinesi cercando di metterli a proprio agio.

> Anci in piazza a Monza: "È importante conoscere Expo per capire quali opportunità avremo come sistema Paese"

Continua il viaggio di ANCIperEXPO che, in occasione del Gran Premio d'Italia, ha fatto tappa a Monza.

Sabato 6 settembre, nella centrale piazza Trento e Trieste, tra le molte iniziative preparate per i giorni di festa, si è tenuto un incontro istituzionale alla presenza di molti cittadini accorsi per capire quali saranno gli sviluppi dell'attesissima manifestazione internazionale che aprirà i suoi padiglioni tra pochi mesi.

Roberto Scanagatti, Sindaco di Monza, ha introdotto il dibattito sottolineando che è "importante conoscere Expo per capire quali opportunità avremo come sistema Paese".

Alessandro Mancini di Expo 2015 ha evidenziato che "si sta creando un grande fermento sull'evento e sui quei territori che, come quello monzese, sono vicini a Milano e offrono molte opportunità turistiche".

Andrea Dell'Orto, Presidente di Confindustria Monza, ha portato l'attenzione sul mondo produttivo e sulla "necessità per le aziende di affrontare il tema dell'internazionalizzazione dei mercati, ed Expo rappresenta una grande opportunità in questo senso".

Il successo di Expo secondo Attilio Fontana, Presidente di Anci Lombardia, sarà possibile "solo se verranno coinvolti i territori e i Comuni. I Comuni fin dall'inizio hanno deciso di essere disponibili e ANCIperEXPO ha dimostrato questa volontà. Ora si dovrà lavorare per coinvolgere tutte le re-



Dunque in cosa consisterà esattamente questa zona China friendly?

I turisti cinesi saranno accolti a Malpensa e da qui, scegliendo dei pacchetti che abbiamo già predisposto, potranno fare un giro alla scoperta del nostro territorio della durata di mezza giornata, uno o due giorni. Offriremo un accommodation e la possibilità di raggiungere i padiglioni espositivi con navette che quando vorranno li riporteranno nei loro alberghi. Creare una zona China friendly significa, inoltre, conoscere bene la loro cultura per farli sentire in qualche modo a casa. Per questo, coinvolgendo gli operatori del settore, albergatori e ristoratori, terremo presenti le loro abitudini alimentari e l'importanza che rivestono alcuni cerimoniali come pranzo e cena. Assicureremo la presenza di guide che parlano cinese e di personale parlante cinese nei locali che aderiranno all'iniziativa, anche attraverso l'utilizzo di mediatori culturali grazie ai tanti ragazzi cinesi di seconda generazione.

Volendo quantificare, che flusso di turisti cinesi vi aspettate che arrivi?

È un po' presto per fare delle stime, aspettiamo questo fine anno. Certo posso dire che se è stimato che sono circa 200 milioni i cinesi che fanno turismo tutti gli anni fuori dai confini nazionali, come provincia di Varese puntiamo all'1% di arrivi, ovvero 2 milioni di persone. Se tra qualche anno dovessimo raggiungere questo risultato avremmo alberghi e ristoranti pieni 365 all'anno.

Come state lavorando con gli altri Comuni del Seprio?

Il nostro interlocutore principale è la Provincia di Varese, l'Agenzia per il turismo, le associazioni di categoria. Quelli che faranno la differenza saranno gli operatori del settore turistico, commercianti e albergatori che dovranno cercare di cogliere al meglio questa grande opportunità che è Expo. Le istituzioni creano le condizioni, sta a loro farle fruttare. È fondamentale comunque lavorare insieme, mettersi in rete è la nuova frontiera della politica. Purtroppo chi insisterà a voler fare da solo, avrà minori possibilità di raggiungere i propri obiettivi.

altà produttive, economiche e sociali che operano nei territori".

Per raggiungere tale obiettivo "tutti devono sentirsi partecipi ed è quindi giusto andare nelle piazze e presentare questo evento" ha sottolineato Fabrizio Sala, sottosegretario all'Expo di Regione Lombardia.

Ma non si deve dimenticare che, anzitutto, Expo è una grande opportunità internazionale per pensare a temi globali, poichè come ha ricordato Andrea Castellotti di Padiglione Italia, Expo "farà vivere insieme, per sei mesi, Israele e i Paesi arabi, Russia e Ucraina. Una grande opportunità in un mondo che ha bisogno di pace e di lavoro".



INFO

Ricordiamo che le opportunità di ANCiperEXPO sono disponibili per tutti i Comuni. Per informazioni www.anciperexpo.it